

IL PRESIDENTE della Regione Roberto Cota ha confermato il finanziamento di 3,7 milioni di euro per la nuova struttura che verrà cantierizzata nel 2012. Il commissario Asl: «Entro fine anno sarà siglato l'accordo di programma»

È più “vicino” il nuovo Poli

Entro la fine del 2011 firma dell'accordo di programma e definizione del progetto in area Caminadina. Soddisfatto il sindaco Marcassa: «Abbiamo lavorato per questo risultato»

OLEGGIO

Il 2012 sarà l'anno del nuovo Poliambulatorio in zona Caminadina. Lo ha confermato il governatore del Piemonte, Roberto Cota, che sabato mattina ha incontrato il sindaco di Oleggio, Massimo Marcassa, e gli assessori della giunta in un incontro tecnico durante il quale si è parlato di poliambulatorio e viabilità. Entro il 2011 sarà sottoscritto l'accordo di programma e si definiranno le varie fasi progettuali, dall'anno prossimo si lavorerà alla gara d'appalto e alla cantierizzazione dei lavori. «In un momento di difficoltà, con una crisi che ci obbliga a ripensare completamente il concetto di spesa pubblica - ha spiegato il presidente Cota - avere sindaci, come quel-

lo di Oleggio, che si impegnano comunque a cercare collaborazioni istituzionali e a sviluppare e trovare soluzioni alternative è fondamentale. Oleggio è ubicata in una posizione molto strategica: è vicina a Malpensa, vicina a Cameri e vicina alle grandi vie di comunicazione. È dunque importante che la città offra dei servizi idonei. La realizzazione del Poliambulatorio partirà nel 2012 e rientra nel progetto di riequilibrio dei tre pilastri della sanità avviato dalla Regione: la sanità territoriale, quella ospedaliera e quella post acuzie. Il piano di rientro è stato necessario a seguito di un indebitamento che negli anni è stato creato nell'ambito sanitario piemontese. Oggi si rimane molto meno in ospedale, va ampliata la sanità di territorio per da-



■ Il presidente Cota con la giunta oleggese

re risposte ai cittadini». Soddisfatto dell'esito dell'incontro il sindaco Marcassa: «Lo sforzo dell'amministrazione è stato quello di lavorare per avere il nuovo Poliambulatorio, a fronte di una struttura, quella esistente, ormai non più funzionale. Ringrazio il presidente

Cota per averci confermato il finanziamento e per aver condiviso il nostro progetto». Il commissario dell'Asl Novara, Gaetano Cosenza, ha illustrato le varie fasi che saranno affrontate fino alla cantierizzazione dei lavori: «Entro quest'anno - ha spiegato - Regione, Asl e

Comune firmeranno l'accordo di programma, dopodiché gli uffici Asl predisporranno il progetto che sarà appaltato nel 2012. I servizi rimarranno quelli di oggi. In più verranno inseriti nel nuovo Poliambulatorio i medici di famiglia. È in fase di studio anche il Cup, ossia

la disponibilità di medici e specialisti nel corso delle varie visite effettuate di prenotare tramite il sistema informatico eventuali ulteriori controlli specifici per i propri pazienti».

Il governatore Cota ha poi concluso rimarcando come «negli ultimi cinque anni la Regione Piemonte è stata utilizzata come un bancomat nell'ambito della sanità. Oggi ci troviamo i debiti da pagare specie nei confronti dello Stato che altrimenti ci avrebbe commissariato. Abbiamo dovuto predisporre un piano di rientro perché la sanità in precedenza non era stata gestita, abbiamo individuato le priorità per evitare che la spesa andasse nuovamente fuori controllo, come è successo negli ultimi anni. La sanità piemontese conta 58 mila dipendenti: ne servono molti meno, ma il problema vero è che tra questi ci sono troppi amministrativi, quando servirebbero invece più medici ed infermieri. È anche un problema etico nei confronti dei giovani che cercano lavoro e non lo trovano».

Michela Bossi